

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **La Provincia, rubrica Le Lettere**, via Pasquale Paoli 21, 22100 Como; oppure spedite al fax al numero **031-50.65.05**; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: **lettere@laprovincia.it**. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi

### [BALLATA IN MORTE DEL CEDRO]

## La protesta ambientalista non si esaurisce qui

Cara Provincia, sono una di quei "facinorosi" che ha manifestato pacificamente davanti al Teatro Sociale contro l'abbattimento del cedro, intervenendo poi alla seduta del Consiglio Comunale in cui siamo stati del tutto ignorati da una maggioranza dall'atteggiamento arrogante e presuntuoso, sfociato nel ben noto blitz notturno per evitare un confronto a viso aperto.

Mi piacerebbe sapere, vista la perseveranza della Giunta Comunale nello sterminio del verde urbano, che linea intendano seguire Bruni e l'assessore Caradonna nella salvaguardia dell'ambiente.

A me sembra che si vada nella direzione di una costante desertificazione delle aree urbane: vedasi piazza Volta, piazzetta Martirelli e il repentino taglio del maestoso albero di fronte all'ingresso del Cimitero Monumentale, unica preziosa fonte d'ombra in tutta la zona.

Vorrei concludere questa mia lettera con alcune annotazioni:

1) Non mi sembra che la valenza architettonica in piazza Verdi risultata amplificata dall'abbattimento del cedro; al contrario, questo spazio ora non ha più alcun valore per me, perché privo dell'unico elemento vitale che lo caratterizzava.

2) La protesta ambientalista non si esaurisce certamente con questo episodio, ma ci sarà sempre una vigilanza costante sull'operato dell'Amministrazione Comunale a tutela dell'ambiente.

3) Ultimo, ma non meno importante: il sig. sindaco Bruni e l'Assessore Caradonna si ricordino che anche i "facinorosi" votano! Cordiali saluti.

Susy Rossi  
Como

### [CHIUDE L'ASTORIA]

## Ma la gente ha ancora tanta voglia di cinema

E il cinema? È di nuovo il momento di chiederci che ne è di lui. La chiusura del Cineplex Astoria costringe a fare delle riflessioni.

Oggi tempi, luoghi, e strumenti per consumare immagini audiovisive si moltiplicano e si spostano rispetto alle ritualità tradizionali. Vengono a cadere tutte le barriere. Non ci sono più spazi e tempi deputati alla visione cinematografica. Il cinema è sempre meno rito collettivo, occasione di aggregazione, esperienza popolare capace di trasformare un nucleo eterogeneo di individui in un gruppo organico, un pubblico, che risponde in sincronia alle sollecitazioni che arrivano dallo schermo. In quanto rito, lo spettacolo cinematografico, richiede oltre alla partecipazione mentale anche quella fisica, ma con l'avvento delle nuove tecnologie questo secondo aspetto, quello dell'incontro sociale, della visione associativa, sta venendo meno.

I film ciascuno di noi continua a vederli, ma seguendo un percorso personale, fatto

### [SPASSO CARRABILE] di Renzo Albonico



di visioni piratesche, di scoperte nelle sconfinite possibilità offerte dal tasto download dei siti Internet.

La Rete scardina la cornice obbligata della sala cinematografica, il luogo deputato dove normalmente il film può essere visto, e si insinua in ogni spazio domestico, nei luoghi più inusitati. Il cinema smette di

avere dei rigidi confini, sia fisici che mentali, dei luoghi e delle circostanze deputati per la visione, marcati da precise soglie. Non voglio assolutamente adottare prese di posizione di tipo regressivo, demonizzare e sparare a zero sulle potenzialità di Internet; il consumo di un film ora si può aggregare ad una serie di altre azioni, d'attività che possono integrare e arricchire la visione. Resta il fatto che il cinema, per come lo abbiamo conosciuto nel '900, cioè spettacolo collettivo di grande incidenza sull'immaginario comune, sta sparendo.

Ma a Como non si sono accelerati troppo i tempi?

È possibile che un capoluogo di provincia, in cui sono presenti due realtà scolastiche rivolte alla formazione nel settore audiovisivo - Dreamers-Scuola cineVideo e la sezione Digitale e Cinetelevisiva del Liceo Artistico Giuseppe Terragni, entrambe dirette da Paolo Lipari - , più un laboratorio che si occupa di promuovere iniziative legate al linguaggio audiovisivo e multimediale - Nuovo Laboratorio Multimediale - rimanga con una sola sala cinematografica?

A quanto pare sì. La responsabilità di questo è da imputare sia a chi a gestito direttamente la struttura, ma anche a tutti coloro che occupano posizioni di rilievo nella gestione delle politiche culturali della città.

I primi per il poco coraggio dimostrato sia nella programmazione che nelle iniziative collaterali, come collocare la rassegna di qualità negli orari pomeridiani, impedendo così ad una grossa fetta di pubblico di parteciparvi. Di fronte all'avanzata inarrestabile delle multisale, ai piccoli cinema non resta altro da fare che puntare su un tipo d'offerta che i grandi i colossi non possono offrire. E chi amministrava l'Astoria questo l'ha intuito; purtroppo, però, non ha avuto l'audacia di crederci fino in fondo.

I secondi, invece, sono rei di non sostenere adeguatamente la diffusione e la valoriz-

zazione della cultura cinematografica in città. L'unica occasione in cui a Como si sente parlare di cinema è in quella settimana, a cavallo tra gennaio e febbraio, in cui vengono organizzate le giornate del Festival del Cinema Italiano, tra l'altro ospitate proprio nelle sale dell'Astoria. Poi nulla più. A queste signore, e a questi signori va ricordato che il cinema non è soltanto lo svago d'una serata effimera, ma un atto utile che ci invita ad interrogarci sullo statuto del nostro proprio guardare. Il cinema "ci ha smosso dall'inerzia e dalla solitudine, ci ha spinto a inseguire le storie degli altri [...]. Grazie al cinema [...] ci siamo sentiti davanti allo schermo un po' meno soli".

Come scriveva Paolo Lipari, c'è bisogno d'inventarsi nuove strategie per non far rimanere la città senza Cinema. Sperare, magari, nell'arrivo di giovani guerriglieri armati di proiettore, il cosiddetto Guerilla Movie, movimento di pacifici rivoluzionari che lottano creativamente per la democrazia del fotogramma. Armati di un maneggevole kit contenente un proiettore, un trasmettitore Fm, un generatore ed un lettore Dvd, proiettano su facciate di palazzi disabitati ed in parcheggi deserti. Può sembrare una soluzione un po' troppo radicale quella di fare dei muri della città dei possibili schermi cinematografici, eppure il movimento ha un gran seguito, finora sono stati organizzati eventi filmici in quasi trecento luoghi. Dimostrazione che la gente ha ancora voglia di cinema.

Matteo Marelli  
Cantù

### [Vengo anch'io]

di Riccardo Borzatta



#### BÈSTIA, CHE STRÜZI !

... del mè cervèll pòdi minga fidàss  
gh'è di di che 'l paar 'na prea che 'l paar un sass  
alùra mi 'ssé fù ciàpi un tarèll  
e tachi a marelà 'l mè pòor cervèll  
fin a quand o dal sass o dala prea  
sfregüjaa dai tarelaad del mè marèll  
tra i fregüji püsséé gròss in del cribièll  
(bestia, che strüzi!) cati-fò un'idea...

#### BESTIA, CHE FATICA !

... del mio cervello non posso fidarmi  
ci son dei giorni in cui sembra pietra sembra sasso  
allora cosa faccio prendo un bastone  
e comincio a bastonare il mio povero cervello  
fin a quando o dal sasso o dalla pietra  
sbriciolati dalle bastonate del mio bastone  
tra le briciole più grosse nel setaccio  
(bestia, che fatica!) scelgo un'idea...

### [ dillo con un sms ]

a MARICA

Il tempo passa, dopo dieci anni sei sempre una favola..il tuo cucciolo.

a GUIDO

Complimenti al neo campione italiano di tiro all'elica. Andrea, Tiziana e C.

a JESSICA e RINO

Auguri nel giorno del vostro matrimonio da Carla.

ad ALESSANDRO

Caro Alessandro oggi diventi maggiorenne. Però dovrai lo stesso ascoltare mamma e papà. Auguri! M.M.M.G.

ad ELEONORA

Auguri di compleanno a mia figlia Eleonora da papà Fernando.

a RED

Senza di te il mezzogiorno sarebbe più triste, grazie per la tua generosità. I tuoi colleghi.

a STEFANIA e GIGI

20 Anni - nozze di Cristallo! Auguri a una coppia veramente unica e speciale. LIS.

a STEFANIA e GIGI

20 anni insieme "nella gioia nel dolore, nella salute e nella malattia per tutti i giorni della vostra vita". Auguri da chi vi vuole bene.

Per veder pubblicato il tuo messaggio invia un sms al numero 331.676.14.19

L'invio del messaggio non garantisce la certezza della pubblicazione. I messaggi dal contenuto equivoco saranno destinati a discrezione della redazione.



**ACQUISTIAMO  
AL MIGLIOR PREZZO  
ORO ARGENTO E PREZIOSI  
pagando in contanti**

**A Como, via Bellinzona, 180 - tel. 031 540235**



**MERCATO  
DELL'ORO**

Competenza, trasparenza,  
serietà in tutta Italia